

Introduzione allo studio del Talmud di Rabbi Shemuel HaNaghid¹

Traduzione di Luciano Tagliacozzo

¹ Rabbi Shemuel HaNaghid 993-1056 nasce a Cordova studioso talmudico, poeta, grammatico filologo, mercante è una delle personalità ebraiche più interessanti del primo califfato di Cordova.

Mebhò LeTalmud - una premessa a molte edizioni Vilna della Ghemarah

Dice l'autore: il Talmud si divide in due parti la Mishnah e il Commento alla Mishnah (Ghemarah). La Mishnah è detta "Torah orale", ed è il fondamento della Torah che risale a Moshè Nostro Maestro, a lui sia pace, fino a ai giorni di Rabbenu HaKadosh, a lui sia pace, che è Rabbi Yehudà il Principe, che fu chiamato "il Santo" perché da suoi giorni in poi non è stata manomessa) (TB Shabat 118 b) "Perché la scrisse affinché sussistesse molti anni, e non fosse dimenticata dalla memoria di coloro che la recitavano e quindi scomparisse.

Questo commento (la Ghemarah) è diviso anch'esso in due parti. La prima è la Halachà per sostenere, l'altra è la Halachà da completare. La prima è quello che si studia per bocca di Rabbenu a lui sia pace e viene trasmessa per bocca di l'ha completata sia che sia dall'insegnamento di un Maestro o dall'insegnamento della maggioranza dei Maestri. Come spiegherò a suo tempo. Così pure il Mahloket (disputa) è in modo che viva in modo che non venga copiato ma si completi sia le opinioni sostenute da un Maestro sia le opinioni sostenute da più Maestri. Se si ci chiede perché scrisse Rabbenu HaKadosh a lui sia pace, cose che non sono Halachà, e non sono per abbellire la scrittura della Halachà. Si può rispondere che le cose che i primi Hakhamim ciascuno trasferì a se stesso ciò che imparò fra ciò che è Halachà e ciò che non è Halachà. Quando venne Rabbenu HaKadosh per trasferire necessariamente per iscritto queste cose che non sono Halachà, poiché chi impara da esse dica sia questo che quello ho imparato in modo attraverso l'insegnamento orale di questo o di quel Maestro. E se si dirà: si risponderà allora che ciò che non è Halachà sia mantenuto. Così i Maestri זל, nel trattato Eduyot (cap,1) dicono "Perché ci ricordiamo delle parole di uno fra le parole della maggioranza, anche se sono state abolite? , che nel caso venisse una persona e dicesse così e così, io ascoltai si dirà, questo da tale Maestro, vale a dire che è stata tramandata ma non è Halachà.

La seconda parte del Talmud è composta delle due parti del commento della Mishnah cioè la Ghemarah . Si compone di ventuno parti ed esse sono

Toseftà

Baraita

Perush

Sheelah

Teshuvah

Kushià

Peruk

Tevatah

Sivvià

Remayà

Hakfatà

Hazrachà

Ma'asè

Shamatà

Sughyià

Halachà

Teku

Hagadah

Horaa

Shità

Shinui

Tosseftà questa è il resto della Mishnah, ed è sostenuta da un Tannà ed essendo venuta ai tempi della Mishnah è Halachà da sostenere.

Baraita: sono tutti i libri che trasmisero i Primi Maestri dopo la Mishnah come la Mishnah di Rabbi Chyià, la Mishnah di Rabbi

Hoshaia , la Mishnah di Rabbi El'azar Ben Yaacov, la Mechiltà di Rabbi Ishmael, e le Otiot de Rabbi Akivah. La "Torat Cohanim", detta Sifra, ed è commento al solo Levitico. Il Sifre ai Numeri e al Deuteronomio e così via. La Baraita è citata con le espressioni Teno Rabanan oppure tramanda un Tannà, e Tanià di un Maestro della Mishnah. Quelle opinioni indiscusse fra queste cose tramandate sono Halachà sostenuta, e ciò su cui viene esserci la discussione segue secondo il passo della Halachà.

Perush: è il commento che venne dopo la Mishnah o fra gli argomenti della Mishnah . Risponde alla domanda May Kach da dove viene questa affermazione? Su questo avviene il commento.

Sheelah; è una domanda. Di essa se è una domanda da una Comunità ad un'altra Comunità viene riportata con l'espressione Ibayè Leu Viene domandato loro. Nel caso che sia una domanda a una comunità da parte di un singolo Maestro è detto dall'espressione Ba 'è min'è . e la Halachà segue secondo la Risposta.

Teshuvah: è la risposta alla Sheelah. E sostiene una proposizione di Halachà.

Hakushià:HaKushià è la discussione-contraddizione che viene fra due o più opinioni tramandate non tutte le opinioni in discussione diventano Halachà.

Peruk: è la spiegazione della Kushià e secondo come questa viene risolta è la Halachà sostenuta.

HaSuyià: è ciò che viene rafforzare la Halachà e sostenerla, perché sia la Halachà sostenibile e rafforzata. È indicata con l'espressione Mesyà Lè

Ramià: è una proposizione che viene a negare due argomenti e viene indicata dall'espressione Urminè

Hakaftà:è il ragionamento dialettico degli Amoraim ed essi sono gli ultimi Maestri del Talmud, ed è indicata dalla espressione: Metkif lè discusse con lui Rabbi Tale, e la Halachà è secondo quel Rabbi e fu stabilito in Yeshivah.

Maasè: aneddoto. È un fatto che accadde riguardo a tale Halachà e questo fatto avvenuto conferma questa Halachà.

HaShmatatà: è il nome di ogni Halachà che viene citata in un ragionamento di Torah e di cui non se ne discute dopo.

Sughyià: è l'esposizione di una Ghemarah su una legge della Torah e le domande e le risposte che la riguardano.

Halachtà: quando si divide in maniera analoga una proposizione di Halachà è necessario dire Hilachtà

Teku: in un passo del Talmud di una analoga parola di Halachà, se non si sa rispondere sulla materia, e rimane irrisolta la Halachà di questo passo. Se si tratta di una controversia di denaro si tende alleggerire il giudizio, se si tratta di un divieto in parti uguali i convenuti in giudizio. C'è chi dice che il compagno deve portare prova riguardo a ciò che è vietato o permetta secondo la risposta, In base a questo si sostiene un divieto.

Shinui: è quando colui che sta disputando in nome di un Maestro, cambi idea facendo uscire se stesso dalla disputa su una opinione. Ed è necessario che contraddica la Mishnah con prova chiara. L'espressione che indica questo è HaShinui Hè

Hagadah: è ogni spiegazione di una risposta del Talmud su un argomento, in cui non vi sia una Mizvah, questa è la Hagadah (racconto) e non c'è da studiare su di essa ma solo da approfondirla. e devi sapere che tutto quello che sostengono i Maestri, è Halachà su un argomento di Mizvah che proviene dalla bocca di Moshè Nostro Maestro a lui sia pace, che lo accolse dalla parola Divina. Non si deve aggiungere o togliere nulla, da essa. Ma ciò che è spiegazione sui versi della Scrittura e ciò che approfondisci dai commenti, lo si deve studiare ma non sostenersi su di essi.

Horaa: è la tradizione ascoltata che è stata rinnovata dai Hakhamim nelle comunità e nelle Scuole nel ragionare di Mizvah ed è chiamata Horaa

Shità: è ogni collettività di Maestri di cui non è stabilita la Halachà secondo la loro opinione, ed è detto come dissero Rabbi Tale e Rabbi Talaltro tutti questi secondo la loro opinione. Così è qualunque Shità e non c'è Halachà dedotta da essa. C'è per te da sapere che il Talmud è stato composto nei tempi di Rabinà e R. Ashi ed essi ci hanno insegnato questi segreti e ciò che ne deriva

Mahloket: una discussione fra i Tannaim (i Maestri della Mishnah) Uno e la maggioranza: la Halachà è secondo la maggioranza. Una discussione della Mishnah, seguita da una opinione anonima (STAM) la Halachà è secondo l'opinione anonima.

Stam: una Mishnah anonima è attribuita a Rabbi Meir. Una Toseftà anonima è attribuita a Rabbi Nechemiah. Una opinione anonima nel Sifra è attribuita a Rabbi Yehudà. Una opinione anonima nel Sifri è attribuita a Rabbi Shimon Ben Yochai.

Tutto ciò che fu raccolto da Rabbi Akivah è in accordo con i suoi allievi. Nelle discussioni

Fra Rabbi Meir e Rabbi Yehudà la Halachà è secondo Rabbi Yehudà

Fra Rabbi Meir e Rabbi Yossè la Halachà è secondo Rabbi Yossè.

Fra Rabbi Meir e Rabbi Shimon la Halachà è secondo Rabbi Shimon.

C'è chi dice quella di Rabbi Natan.

Altri dicono Rabbi Meir.

La Mishnah di Rabbi Eliezer Ben Yaacov è netta e pura.

Tutti i luoghi in cui c'è l'opinione di Rabbi Shimon Ben Gamliel l'opinione è secondo Rabbi Shimon Ben Gamliel nella nostra Mishnah e la Halachà è secondo la sua opinione. Escluso all'Ovest e a Sidone e nel caso di prova contraria.

Nelle discussioni

Fra Rabbi e Rabbi Shimon Ben Eliezer, la Halachà è secondo Rabbi

Fra Rabbi e Rabbi Yehudà la Halachà è secondo Rabbi.

Fra Rabbi e Rabbi Yshmael figlio di Rabbi Yossè Ben Yehudà, la Halachà è secondo Rabbi

Quando si cita l'opinione del padre l'opinione è secondo il padre.

Nelle discussioni

Fra Rabbi e Rabbi Shimon Ben Gamliel la Halachà è secondo Rabbi Shimon Ben Gamliel.

Ogni luogo in cui si cita l'opinione di Rabbi Shimon Ben Eliezer senza Mahloket, la Halachà è secondo lui.

Nelle discussioni

Fra Rabbi e Rabbi e Rabbi Yehudà la Halachà è secondo Rabbi

Fra Rabbi e Rabbi Meir la Halachà è secondo Rabbi .

Fra Rabbi El'azar e Rabbi Yehoshua la Halachà è secondo Rabbi Yehoshua

Fra El'azar e Rabban Gamliel la Halachà è secondo Rabban Gamliel

Non c'è Halachà che segua gli allievi di Rabbi El'azar salvo otto Halachot

Nelle discussioni

Fra la scuola di Hillel e la scuola di Shammai la Halachà è secondo la scuola di Hillel, salvo cinque proposizioni in cui i Hakhamim dissero: non è come dice l'uno, né come dice l'altro. E tre in cui dissero che la Halachà era secondo la scuola di Shammai.

Ogni luogo in cui è detto : A posteriori, oppure "da quando?" oppure "al tempo" oppure "è vero" la Halachà è da Moshè dal Sinai.

Non si impari dalla Mishnah o dal Talmud nel tempo in cui la Halachà è dalla propria parte, ma nel tempo in cui non è dalla propria parte. Poichè il Talmud è la Halachà.

In una disputa fra Rav e Shemuel, la Halachà è secondo Rav, riguardo ai divieti e segue Shemuel nei Giudizi.

I TANAIM sono coloro che hanno stabilito la Mishnah e sono chiamati Tannà.

In una disputa

Fra Rav Hisdà e Rav Hunà la Halachà segue Rav Hunà

Fra Rav Sheshet e Rav Nachman la Halachà è secondo Rav Sheshet nelle proibizioni e secondo Rav Nachman nei giudizi.

In ogni caso la Halachà non segue l'allievo rispetto al Maestro.

I Primi Tannaim e gli ultimi che hanno una discussione. La halachà è secondo gli ultimi.

In una discussione

Fra Abayè e Ravà segue Ravà.

Fra Rav Yehudà e Ravà la Halachà segue Rav Yehudà

Fra Ravà e Rav Yosef la Halachà è secondo Ravà, salvo in tre casi.

Fra gli ultimi che composero il Talmud vi erano Rav Ashì e Rabinà e nei loro giorni fu chiuso il Talmud. Mar e Rav Ashi la Halachà è secondo Rav Ashì, poiché non c'è discussione con il proprio maestro.

Ogni espressione איכא (Ikà= c'è qui)

Oppure איתמר (Itamar= c'è chi dice)

Oppure Questo è detto dai Tannaim (Tanan)

Oppure Kushià (c'è una contraddizione)

Oppure Reminehu (si nega)

Sono interruzioni

La TIUVTA è un taglio come un Maestro che taglia le proprie affermazioni ed ogni espressione IKA VEYKA i Rabbini spiegano che è un vuoto che indica se questo passo è valido o no.

Ogni discussione che non era necessaria nei fatti, ma solo per conoscenza, non se ne trae Halachà.